



Security Summit Treviso: aziende digitalizzate del nord est a rischio attacchi informatici

Esperti, rappresentanti di istituzioni e aziende a confronto presso l'Auditorium Cassamarca per rafforzare la cultura della sicurezza cyber nel nord est: singoli investimenti e normative non mettono al riparo le aziende venete dalle minacce della sicurezza cyber.

#SecuritySummit #RapportoClusit

Milano, 16 maggio 2018 – “L’innovazione, oggi, rischia di essere il veicolo più probabile delle minacce informatiche”: il pubblico del Security Summit di Treviso, composto da oltre 150 imprenditori e rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico, ha accolto con un sussulto l’affermazione emersa nel corso di più interventi durante giornata.

“Il nostro obiettivo è supportare e favorire al massimo delle potenzialità il progresso ed il vantaggio competitivo che la trasformazione digitale sta già portando a imprese e istituzioni, nella convinzione che l’innovazione sia tale solo se in grado di garantire il necessario livello di sicurezza ed affidabilità”, afferma Alessio Pennasilico, del comitato direttivo Clusit.

“E’ però necessario mettere in guardia a livello globale le organizzazioni della necessità di un uso consapevole dell’innovazione, in cui siano stati attentamente valutati opportunità e rischi”.

Gli esperti del **Clusit**, Associazione per la Sicurezza Informatica in Italia, in collaborazione con **UNIS&F**, la società di servizi e formazione delle Unioni degli Industriali delle province di Treviso e Pordenone, hanno delineato a partire dai **dati del Rapporto Clusit 2018** la situazione della sicurezza delle informazioni e della rete, con riferimento alle specificità locali. Negli ultimi mesi si è verificato un vero e proprio “salto quantico”: i costi generati globalmente dalle attività di Cybercrime sono stati pari 500 miliardi di dollari nel 2017. Lo scorso anno, truffe, estorsioni, furti di denaro e dati personali hanno colpito quasi un miliardo di persone nel mondo, causando ai soli privati cittadini una perdita stimata in 180 miliardi di dollari, senza considerare danni causati dalle attività di “spionaggio industriale” (Cyber Espionage) e di “guerra delle informazioni” (Information Warfare), cui impatti sono difficilmente calcolabili, ma sicuramente crescenti.

Tra le cause, l’ampliarsi della “superficie d’attacco”, causato anche dalle nuove frontiere dell’innovazione tecnologica, che costituiscono oggi una parte importante di sistemi e servizi critici delle imprese del nord-est che operano in diversi settori, quali **Internet of Things (IoT)** e **Industria**

Security Summit è organizzato da



4.0. La criticità principale per le organizzazioni, secondo gli esperti Clusit, è ora la necessità di dover gestire in sicurezza l'integrazione di questi dispositivi con i più tradizionali servizi informatici, limitando i rischi e gestendo le vulnerabilità.

In particolare, l'agenda avanzata di **Industria 4.0**, che le imprese del Veneto hanno ad oggi condiviso e iniziato a sviluppare, necessita di consapevolezza e competenze: solo così potrà beneficiare di una rete partecipata che dia vita a un circolo virtuoso della "cultura della sicurezza informatica", consentendo una gestione informata e consolidata delle minacce e che, a tendere, possa essere replicabile anche nel resto del nostro Paese.

Questo sarà tuttavia possibile, secondo gli esperti del Clusit, soltanto se a livello complessivo sarà attuata una modifica radicale dell'attuale modello di investimenti in materia di sicurezza ICT, da conseguire tramite **maggiore sensibilizzazione, nuovi strumenti normativi, incentivazioni tramite interventi diretti e sgravi fiscali**, come recentemente definito dal decreto interministeriale firmato dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro, che dà attuazione al **credito d'imposta sulle spese di formazione 4.0**, a favore degli investimenti per la "formazione... nelle tecnologie abilitanti, ovvero le tecnologie rilevanti per il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal Piano Nazionale Impresa 4.0".

In concomitanza con i termini per la piena applicabilità del Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati (GDPR) e con l'avvicinarsi dell'entrata in vigore della normativa NIS, sono stati diversi gli interventi in ambito normativo che si sono articolati nel contesto del Security Summit di Treviso. Come evidenziato dagli esperti del Clusit, tuttavia, le nuove normative introducono obblighi e controlli che coprono solo in piccola parte le attuali problematiche di cyber security; esse rappresentano però la cartina al tornasole della propensione allo sviluppo della cultura della sicurezza ICT che si sta concretizzando tra le imprese del nord-est.

"Lo scorso anno, nel corso del primo Security Summit a Treviso, abbiamo auspicato che la cyber security entrasse rapidamente e con vigore nei consigli di amministrazione delle aziende", ricorda Alessio Pennasilico. "Anche alla luce delle normative europee in via di applicazione, ci sembra che da questo punto di vista siano stati fatti importanti passi in avanti", conclude Pennasilico.

Security Summit ha il patrocinio della Commissione Europea e di ENISA, l'Agenzia dell'Unione Europea per la sicurezza delle informazione e della rete.

La tappa di Security Summit Treviso è organizzata da:

Clusit - Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica - i cui soci rappresentano oltre 500 aziende e organizzazioni. Clusit collabora, a livello nazionale, con diversi Ministeri, Authority e Istituzioni, con la Polizia Postale e con altri organismi di controllo. Inoltre, svolge un'intensa attività di supporto e di scambio con le Confederazioni Industriali, con numerose Università e Centri di Ricerca e con Associazioni Professionali e dei Consumatori. In ambito internazionale, Clusit partecipa a molte iniziative in collaborazione con i CERT, i CLUSI, la Commissione Europea, ITU (International Telecommunication Union), UNICRI (Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di criminalità e giustizia penale) e sostiene attivamente le attività di ENISA (European Union Agency for Network and Information Security). Ulteriori informazioni sulle attività del Clusit sono disponibili sul sito www.clusit.it

Astrea, Agenzia di Comunicazione e Marketing, specializzata nell'organizzazione di eventi b2b. Con sede operativa a Milano, Astrea mette le competenze dei propri professionisti a disposizione delle

organizzazioni per sviluppare soluzioni creative ed innovative volte a incrementare visibilità e ad acquisire autorevolezza sui mercati di riferimento. www.astrea.pro

UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE S.c.ar.l. - UNIS&F - società di servizi e formazione delle Unioni degli Industriali delle province di Treviso e Pordenone (a cui appartengono oltre 3.000 aziende). UNIS&F si propone di affiancare il business con servizi di supporto altamente specializzati, offrire attività di formazione delle risorse umane in tutte le tematiche di interesse aziendale; e assistere le imprese nel recupero di finanziamenti per realizzare piani di formazione e servizi di consulenza.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Daniela Sarti - Ufficio Stampa Security Summit | Clusit
press@securitysummit.it - dsarti@clusit.it - Tel. 335 459432